

## Il lunedì decisivo per la manovra finanziaria

**Pubblicato:** Domenica 28 Agosto 2011



Questo **29 agosto** è un lunedì decisivo per le sorti della **manovra finanziaria** e del Paese. È il giorno in cui tutte le proposte, i litigi e i tira e molla che abbiamo sentito durante questo agosto di fibrillazione dovranno trovare una sintesi precisa per essere **avviati al percorso parlamentare**.

A muoversi saranno, su diversi fronti, **tutte le forze politiche e le parti sociali ed economiche**. Partendo innanzitutto dalla **protesta dei sindaci a Milano**, quella che potrebbe fare più rumore perché sintomo di un'insoddisfazione che gli amministrazioni locali covano da tempo e che si era già vista sfilare con il corteo dei sindaci lo **scorso 8 aprile** per le strade del capoluogo lombardo.

Il fronte dei sindaci si muove su due lati: ci saranno **gli amministratori dei piccoli comuni**, quelli sotto i mille abitanti che rischiano di essere falciati dalla manovra; accompagnati da **sindaci e governatori di città e regioni** che invece chiedono una **revisione strutturale dei finanziamenti statali** e la ripresa di una discussione seria sulla **carta delle autonomie**.



A Roma, al **Senato**, scatta l'ultimatum per raccogliere **gli emendamenti alla manovra finanziaria**. Ogni partito dovrà depositare la propria ricetta contro la crisi scritta nero su bianco. Il presidente dell'aula Renato Schifani aveva auspicato un dibattito che possa coinvolgere maggioranza e opposizione nella stesura del provvedimento e nei giorni scorsi il Partito Democratico ha presentato un **piano completamente alternativo** per la manovra con una ricetta fatta di lotta all'evasione, liberalizzazioni e tagli ai costi della politica.

**✘ In Brianza**, a pochi chilometri di distanza dalla protesta dei sindaci, nella residenza ad Arcore del presidente del Consiglio, si terrà, invece, il **vertice** politicamente più importante. Ai due lati del tavolo siederanno il **presidente Silvio Berlusconi** e il **ministro Umberto Bossi**. Obiettivo: trovare una quadra definitiva e presentare un nuovo equilibrio politico.

Sul piatto, oltre a definire la sintesi di tutte le proposte economiche contro la crisi, è probabile che i due metteranno il futuro del **ministro dell'Economia Giulio Tremonti** al quale saranno presentate le decisioni raggiunte dai due grossi partiti di maggioranza, **Lega e Pdl**, nel week end. Si tratta sostanzialmente del **veto leghista sulla riforma delle pensioni e sui tagli agli enti locali, e l'introduzione di un punto percentuale in più sull'IVA**.

Tra le tante voci che si alzano dalle rappresentanze sociali ed economiche si segnalano soprattutto quelle di **Confindustria** e della **Cgil**, per motivi diametralmente opposti. La leader confindustriale **Emma Marcegaglia** ha bollato la manovra, nella giornata di sabato 27 agosto, come «depressiva», un provvedimento che «peggiora di ora in ora» fatto «tutto di tasse» e **incapace di avviare le riforme strutturali di cui il paese ha bisogno** in questo momento. La Marcegaglia chiede una radicale inversione di rotta.

La **Cgil** discute, invece, in questi giorni dello **sciopero generale annunciato per il 6 settembre**. Contro l'impostazione finora data alla manovra finanziaria e «l'attacco sferrato contro i diritti dei lavoratori», il sindacato guidato da **Susanna Camusso** scenderà nelle piazze italiane. Il dibattito sull'opportunità dello sciopero tiene in fibrillazione anche il Partito Democratico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it